

Scheda di lettura legge di stabilità 2014

Norme relative al lavoro- servizi e terziario- fasce deboli

LAVORO

Proroga termini sanatoria associati in partecipazione (co.133)

Vengono riaperti i termini per la sanatoria degli associati in partecipazione introdotta dalla legge n.99/2013 (“pacchetto lavoro”). L’art. 7 bis di quella legge disciplina infatti una procedura di stabilizzazione dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro, mutuata dalla contrattazione collettiva. Condizione per accedere alla procedura era la stipula di contratti collettivi, anche di secondo livello, nel periodo 1° giugno - 30 settembre 2013, scadenza che ora viene spostata al 31 marzo 2014. Si ricorda che i contratti collettivi devono prevedere l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato – anche mediante apprendistato e anche ricorrendo ad eventuali benefici “previsti dalla legislazione” – entro tre mesi, di lavoratori “già parti, in veste di associati, di contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro”. Nei primi sei mesi successivi alle assunzioni, i datori di lavoro possono recedere dal rapporto di lavoro solo per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo.

La procedura è utilizzabile anche da parte di aziende destinatarie di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi concernenti la qualificazione dei pregressi rapporti, ed anche nei confronti di lavoratori per i quali siano pendenti accertamenti ispettivi o siano stati adottati provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi.

I lavoratori interessati dovranno sottoscrivere, con riferimento i pregressi rapporti di associazione, atti di conciliazione ex art. 410 c.p.c. , la cui efficacia è condizionata al versamento alla Gestione separata INPS, da parte del datore di lavoro, di una somma pari al 5% per cento “della quota di contribuzione a carico degli associati per i periodi di vigenza dei contratti di associazione in partecipazione e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

Restituzione completa del contributo addizionale dell’1,4% (co.135)

Nel caso di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dal 1° gennaio 2014 , il contributo Aspi dell’1.4% a carico delle imprese verrà integralmente restituito, superando la norma, introdotta dalla legge n.92/2012, la legge Fornero, che ne prevedeva la restituzione solo per sei mensilità.

Contributo addizionale dell’ 1,4% per le imprese di somministrazione (co.136)

Viene abrogata la norma della legge n.92/2012 che, per neutralizzare l’introduzione del contributo Aspi dell’1.4%, aveva ridotto il contributo a carico delle imprese di somministrazione destinato alla formazione dal 4% al 2.6%. Quindi le imprese di somministrazione, oltre a continuare a versare l’aliquota del 4%, verseranno per intero anche il contributo addizionale dell’1.4%.

Deduzione Irap per i nuovi assunti a tempo indeterminato (co.137-138)

Per le aziende che incrementano il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato rispetto al numero dei lavoratori con il medesimo contratto mediamente occupati nel periodo d'imposta precedente, è deducibile dall'Irap dovuta il costo di ciascun nuovo dipendente per un importo annuale non superiore a 15.000 euro, per tre anni. La deduzione decade se nei periodi d'imposta successivi a quello in cui è avvenuta l'assunzione, il numero dei lavoratori dipendenti risulta inferiore o pari al numero degli stessi lavoratori mediamente occupati in tale periodo d'imposta.

Ammortizzatori sociali in deroga (co. 183)

Il Fondo per l'occupazione viene rifinanziato con 600 milioni di euro destinati alla copertura degli ammortizzatori sociali in deroga. Non è stata dunque accolta la nostra richiesta di aumentare adeguatamente tale stanziamento. Pur considerando che tale cifra si aggiunge al miliardo già stanziato, per il 2014, dalla legge n.92/2012 (legge Fornero), nel complesso si tratta di somme insufficienti, come abbiamo denunciato sin dalla presentazione del d.d.l. di stabilità, ad affrontare il 2014.

Contratti di solidarietà di tipo b) (co.183)

I contratti di solidarietà per le imprese escluse dalla normativa cigs / mobilità (contratti di solidarietà di tipo b), di cui all'art.5, co. 5 e 8 , legge n.236/93) sono rifinanziati per l'anno 2014 con 40 milioni di euro.

Cigs per cessazione di attività (co.183)

Per il finanziamento delle proroghe a 24 mesi della Cigs per cessazione di attività per il 2014 vengono stanziati 50 milioni di euro.

Cig in deroga settore pesca (co. 184)

Per il 2014 viene destinata una somma fino a 30 milioni di euro alla cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca.

Fondi bilaterali di solidarietà (co. 185)

Come previsto dal comma 19 dell'art. 3 della L.92/2012 (riforma Fornero) i Ministeri competenti (Lavoro ed Economia) congiuntamente all'INPS hanno avviato la procedura per la costituzione del "Fondo Residuale" di solidarietà, cioè quel fondo che consentirà la copertura dell'integrazione salariale per i lavoratori di settori non coperti dalla normativa vigente, dipendenti da aziende che abbiano un numero di lavoratori superiore a 15, garantendo quindi una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale sia ordinaria che straordinaria.

Il contributo da versare, dal 1 gennaio 2014, per queste aziende, al "Fondo residuale" sarà pari allo 0,50 %. Nel caso in cui settori ed aziende già inserite nel "Fondo residuale" scelgano nel tempo di costituire il proprio Fondo di settore in base ai commi 4 o 14 dell'articolo 3 della legge 92, potranno, previa conclusione dell'iter procedurale, uscire dal "Fondo residuale" interrompendo il versamento nei confronti dello stesso in favore del nuovo Fondo di settore, eccezion fatta per i contributi già versati o comunque attribuiti. In caso di procedure in corso alla data del 1° gennaio 2014, gli stessi Ministeri competenti potranno dichiarare sospeso l'obbligo di versamento fino al termine delle procedure

previste e comunque non oltre il 31 marzo 2014. Conseguentemente, viene definitivamente eliminato il termine temporale del 31 ottobre 2013 nei commi 4, 14 e 19 dell'art.3 della legge n.92/2012, che fissava una scadenza temporale per la costituzione dei Fondi.

Viene inoltre modificato il co. 20 dello stesso art.3 della legge n.92/2012, stabilendo che il fondo di solidarietà residuale deve garantire una prestazione di durata non inferiore (anziché “non superiore”) a un ottavo delle ore complessivamente lavorabili nel biennio mobile.

Si tratta di modifiche che confermano la riforma degli ammortizzatori avviata dalla legge n.92/2012 e che vanno nella direzione da noi indicata, favorendo la nascita autonoma dei Fondi di solidarietà bilaterali, ed assicurando nel contempo una tutela, data dal Fondo residuale, per i lavoratori operanti in aziende e settori privi di Fondo.

Contratti di solidarietà di tipo a) (co. 186)

E' stata accolta in maniera solo parziale la nostra richiesta di aumento della percentuale di retribuzione coperta nel caso di contratti di solidarietà di tipo a), vale a dire quelli di cui all'art.1 della legge n.863/84, destinati alle imprese incluse nella normativa cigs / mobilità. Viene infatti stabilito, per il 2014, l'aumento di tale percentuale dal 60 al 70%, anziché all'80%, come da noi richiesto e come disposto per gli anni scorsi. La norma viene finanziata con 50 milioni di euro per il 2014.

Incentivi alla ricollocazione dei lavoratori licenziati da piccole imprese (co. 187)

Viene inserita una norma che autorizza il Ministero del lavoro a prevedere incentivi per favorire la ricollocazione dei lavoratori licenziati da piccole imprese, ai sensi del decreto ministeriale n.264 del 19 aprile 2013. Seguirà dunque apposito decreto ministeriale per disporre e rendere operativi tali incentivi, come già avvenuto lo scorso anno con il citato decreto ministeriale n.264.

Indennità per licenziamento nella sanità privata (co. 190)

Viene autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per il 2016 e di 4 milioni a decorrere dal 2017, a valere sulle risorse del Fondo per l'occupazione, per il finanziamento delle norme già contenute nelle leggi n.172/02 e n.289/02 relative ad una indennità per i lavoratori licenziati da aziende ed enti non commerciali nel settore della sanità privata, con obbligo di frequenza di corsi di formazione.

Lavori socialmente utili (co.207-214)

Per il 2014 viene autorizzata, a favore dei lavoratori socialmente utili, la spesa complessiva di 126 milioni di euro, destinati, come già negli anni precedenti, per 100 milioni ai territori di Napoli e Palermo (progetti del Ministero dell'Interno), per un milione ai comuni con meno di 50.000 abitanti, e per 25 milioni, in via eccezionale, alla Regione Calabria, la quale dovrà provvedere anche al pagamento degli arretrati per il 2013.

Inoltre si tenta di favorire la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità affidando a decreti interministeriali sia la razionalizzazione delle risorse stanziare annualmente ai sensi della legge n.244/07, sia le modalità e i criteri per la loro assegnazione ai comuni, senza maggiori oneri per la finanza pubblica. Le risorse verranno assegnate ai comuni con disponibilità di posti in

organico relativamente alle basse qualifiche che non richiedono assunzione per concorso, per incentivare assunzioni a tempo indeterminato, anche part-time, anche in deroga alla vigente normativa in materia di facoltà assunzionali, come da noi richiesto, ma nel rispetto del patto di stabilità interno e degli obiettivi di riduzione delle spese di personale ai sensi dell'art.1, co.557 della legge 196/06.

Infine viene disposta la proroga dei contratti a tempo determinato a favore di ex lavoratori socialmente utili, in deroga al blocco delle assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni, tenuto conto dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La risposta alle nostre richieste è dunque parziale. Non vengono stanziati risorse aggiuntive, tranne che per la Calabria, nè viene modificato, come da noi richiesto, l'art.8, co. 4 del decreto legge 101/2013 convertito in legge 125/2013, che prevede che gli enti debbano attingere da una graduatoria regionale, anziché assumere i lavoratori socialmente utili impegnati presso di loro. Viene però disposta una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziati annualmente mirata alla stabilizzazione, prevedendo due significative deroghe, sia alla normativa di restrizione delle assunzione nel pubblico impiego, sia alla proroga dei contratti a tempo determinato.

Istituzione Fondo per le politiche attive del lavoro (co. 215)

Viene istituito presso il Ministero del lavoro il Fondo per le politiche attive del lavoro, con una dotazione iniziale pari a 15 milioni di euro per l'anno 2014 e a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Con decreto del Ministero del lavoro, da emanare entro novanta giorni, sentita la Conferenza Stato - Regioni, verranno stabilite le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, ai fini del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale di un contratto di ricollocazione, sostenute da programmi formativi specifici.

Si tratta di una prima risposta alla nostra richiesta di abbinare alla fruizione degli ammortizzatori sociali percorsi di qualificazione, riqualificazione e ricollocazione. Non è meglio chiarito nel testo il riferimento al contratto di ricollocazione.

Proroga contratti a termine operatori centri per l'impiego (co.219, lett.d)

Il Ministero del lavoro, come anticipazione sui costi da programmare a carico dell'Unione Europea, potrà erogare alle Regioni che ne facciano richiesta le risorse finanziarie, nei limiti di 30 milioni di euro, per prorogare i contratti di co.co.co e i contratti a termine degli operatori presso i centri per l'impiego, in attesa della successiva imputazione ai programmi operativi regionali.

Aliquote contributive gestione separata (co.491 e co. 744)

Modificando l'art. 1 co. 79 secondo periodo della legge 247/2007, viene ulteriormente accelerato, rispetto a quanto già previsto dall'art.2, co. 57 della legge 92/2012 (riforma Fornero), l'aumento dell'aliquota di finanziamento e di computo per gli iscritti alla gestione separata Inps, ma solo per coloro che siano già assicurati ad altra gestione obbligatoria (co.491). Quindi per il 2014 l'aliquota aumenta dal 21% al 22% e per il 2015 l'aliquota passa dal 22% al 23,5%.

Per gli iscritti in via esclusiva alla gestione separata, invece, dal 1 gennaio 2014 scatta il previsto aumento al 28%, dal quale vengono però esonerati i detentori di partita Iva iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, per i quali la aliquota resta ferma, per il 2014, al 27% (co. 744). Va ricordato che, in entrambi i casi, va aggiunto lo 0.72% destinato a finanziare l'assistenza (maternità, malattia, ecc).

TELECOMUNICAZIONI

Il 1° luglio 2014 entra in vigore la web tax che tassa i profitti prodotti in Italia dalle grandi Internet Company con un doppio intervento. Il primo sull'acquisto di servizi di pubblicità online da parte di soggetti con partita Iva italiana, la pubblicità dovrà essere acquistata con strumenti di pagamento tracciabili. Il secondo per le imprese che operano nella raccolta di pubblicità online e nei servizi ausiliari che devono utilizzare indicatori di profitto diversi da quelli applicabili ai costi sostenuti per lo svolgimento della propria attività nella determinazione del reddito d'impresa in relazione alle operazioni con società straniere da cui sono controllate o che controllano. Sono stati però sollevati dubbi di compatibilità con le norme Ue, soprattutto sull'obbligo di acquisto da soggetti con partita Iva, tanto che l'entrata in vigore differita al 1° luglio si spiega con la necessità di coordinamento con le disposizioni Ue.

Costi del roaming

Da luglio 2014 non si pagherà più per le telefonate ricevute sul cellulare in un altro Paese Ue. I provider dovranno proporre tariffe del tipo "parla ovunque come a casa" o permettere di utilizzare un altro fornitore di roaming che offra piani più economici, senza cambiare la carta Sim. Tetto di 0,19 euro/minuto (+Iva) per le chiamate internazionali all'interno della Ue.

La Rete

Sancito il principio della neutralità di internet e il divieto a limitazioni di alcuni contenuti internet a discapito di altri. Ogni utente potrà accedere a una rete «aperta senza restrizioni indipendentemente dal costo o della velocità prevista dagli abbonamenti». Gli operatori avranno sempre la possibilità di fornire servizi specializzati. Unico limite: tali servizi non ostacolano la velocità di accesso ad altri clienti. Definizione più precisa di tali diritti attesa nel 2014 dopo l'approvazione del "pacchetto comunicazioni" da parte del Parlamento Ue.

Radio e Tv locali

In arrivo 35 milioni di euro in più, nell'anno 2014, per compensare i tagli ai contributi per le radio e le televisioni.

BANCHE ASSICURAZIONI

Conti correnti bancari

I clienti possono chiedere di trasferire sia i c/c sia i servizi di pagamento connessi senza spese aggiuntive. Il trasferimento deve perfezionarsi entro 14 giorni lavorativi dalla richiesta del cliente. La portabilità gratuita dei conti corrente potrebbe diventare effettiva nel corso del 2014, dopo il coordinamento della normativa italiana con le direttive europee.

Costo delle custodia titoli

Dal 1° gennaio i titolari d'investimenti in conto titoli non dovranno più pagare l'imposta di bollo minima di 34,20 euro, ma l'aliquota sale dallo 0,15 allo 0,2%. L'importo massimo del bollo per i soggetti diversi dalle persone fisiche sale da 4.500 a 14 mila euro.

Mutui

Istituito presso il ministero dell'Economia un fondo nazionale per la concessione di garanzie, a prima richiesta, sui mutui ipotecari per la prima casa. Avrà una dotazione di 200 milioni di euro all'anno per il 2014, 2015 e 2016. La garanzia è concessa fino al 50% della quota capitale, con priorità per l'accesso al credito da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, nonché degli under 35 titolari di un rapporto di lavoro atipico.

Quote Banca d'Italia

Il valore aggiornato delle quote del capitale della Banca d'Italia è fissato dal decreto-legge in 7,5 miliardi di euro. Tetto del 5% e sede legale italiana per i soci. L'imposta sostitutiva per la rivalutazione delle quote di Via Nazionale detenute dai partecipanti sarà al 12%.

Anatocismo bancario

Gli interessi periodicamente capitalizzati non potranno produrre interessi ulteriori che, nelle successive operazioni di capitalizzazione, andranno calcolati esclusivamente sul capitale.

Perdite sui crediti

Le svalutazioni e le perdite sui crediti diventano "deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi". La norma, quindi, riduce a 5 anni dai 18 precedenti la possibilità di dedurre le perdite.

Piattaforma garanzia pmi-mutui e ruolo Cdp

Estesi i poteri di intervento della Cdp a favore delle Pmi per il sostegno all'economia, anche con la garanzia dello Stato. Nasce un "sistema di garanzia nazionale" che si articola in tre direzioni: un fondo di garanzia per le Pmi, una sezione di questo fondo dedicata alla ricerca e l'innovazione e un fondo per i mutui prima casa delle famiglie.

AGRICOLTURA

Gasolio meno scontato

Da gennaio accise ridotte a 25 euro per mille litri per il carburante utilizzato nelle serre. Con la stabilità inoltre sono state tagliate del 15% le assegnazioni di gasolio agevolato per tutti gli agricoltori.

Acquisto terreni agevolato

Ripristinate da gennaio le agevolazioni sugli acquisti di terreni agricoli. L'imposta di registro è all'1% e quelle ipotecaria e catastale in misura fissa. Aumenta al 12% l'imposta di registro per gli acquisti di terreni agricoli da parte di "non professionali".

Opzione per la tassazione

Per le società di capitali agricole (escluse le Spa) è confermata l'opzione per la tassazione su base catastale. Resta anche la tassazione su base forfettaria per le Srl costituite da Iap e coltivatori diretti per la commercializzazione dei prodotti; i soggetti non perdono la qualifica agricola.

Scia (Segnalazione certificata inizio attività) per depositi carburante

Novità da ottobre in tema di sicurezza: scatta l'obbligo della certificazione o della Scia per tutti i depositi di carburante delle aziende agricole che perdono così l'esonero previsto dall'articolo 14 del Dlgs 99/2004.

TURISMO E CULTURA

Sostegno allo spettacolo

Dal 1° gennaio le misure di sostegno al cinema sono rese permanenti. Il credito d'imposta (tax credit) è esteso anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive. Il limite di spesa per entrambi i settori è di 110 milioni di euro. Credito d'imposta anche per la promozione della musica di giovani artisti e compositori emergenti e per gli spettacoli "minori" dal vivo. In questo caso il tax credit è per 3 anni (2014-2016), con un limite di spesa di 4,5 milioni l'anno e nella misura del 30% dei costi sostenuti (massimo 200 mila euro nei 3 anni d'imposta). Entro il 9 gennaio il ministero dei Beni culturali individuerà le modalità applicative delle due misure.

Spiagge

Si punta a una sanatoria dei contenziosi sui canoni del demanio marittimo dei procedimenti giudiziari pendenti al 30 settembre 2013. O si versa in un'unica soluzione un importo pari al 30% delle somme dovute o, in alternativa, un versamento fino a un massimo di nove rate annuali di un importo pari al 60%, oltre agli interessi legali.

Donazioni

Le donazioni fino a 10 mila euro potranno essere effettuate secondo procedure semplificate e senza oneri, tramite versamento bancario o postale o altre modalità, tali comunque da consentire la tracciabilità del contributo. Dovrà essere garantita la destinazione della donazione agli scopi indicati dal mecenate e data piena pubblicità agli aiuti ricevuti e al loro impiego. Le modalità saranno indicate dal decreto che il ministero dei Beni culturali dovrà predisporre entro gennaio.

Un piano per Pompei

Obiettivo: sviluppo delle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata attraverso il rilancio economico-sociale della zona e la sua riqualificazione ambientale e urbanistica. Per questo è stata istituita l'unità "Grande Pompei" che dovrà spendere entro il 2015 i 105 milioni in gran parte stanziati dalla Ue per fermare il degrado del sito archeologico. All'interno dell'unità "Grande Pompei", un comitato di gestione dovrà predisporre, entro il 9 ottobre 2014, un piano strategico per rilanciare l'intera area archeologica.

Strategia per il turismo

Il decreto legge "Valore turismo", secondo le intenzioni del ministro dei Beni culturali, vedrà la luce entro fine gennaio, preceduto dall'illustrazione alle Regioni del piano strategico per il turismo. Tra le misure: riorganizzazione dell'Enit, interventi di sostegno alle strutture ricettive, un fondo a sostegno del settore, nuovi parametri per la classificazione degli alberghi.

ENERGIA

Danni da gas più garantiti

L'Aeeg ha approvato il nuovo contratto di assicurazione contro gli incidenti provocati dal gas in rete, stipulato dal Cig. La polizza sarà valida sino alla fine del 2016 e prevede un costo più basso del 17% circa, un aumento dei massimali per i danni, una diaria giornaliera per i casi di invalidità permanente totale (250 euro/giorno per i primi 40 e con una copertura decrescente)

Energia elettrica

Il decreto legge Destinazione Italia dà indirizzo all'Aeeg per modificare gli attuali criteri di riferimento dell'energia elettrica sul mercato libero. Cambierà in particolare la tariffa bioraria, così da tener conto dei costi reali registrati anche alla luce della produzione di energie rinnovabili nelle ore diurne. È quindi previsto un arretramento delle fasce a maggior risparmio alla luce delle nuove condizioni economiche di mercato. Viene introdotto un sistema opzionale per i produttori di energia elettrica rinnovabile, che potrebbe determinare un risparmio in bolletta per gli utenti quantificato in circa 850 milioni di euro.

Centrali termoelettriche

Approvata anche una modifica che prevede l'esclusione delle centrali termoelettriche e turbogas sopra i 300MW dall'obbligo di corrispondere ai Comuni gli oneri di urbanizzazione e autorizza una soluzione transattiva del contenzioso pendente.

TRASPORTI

Fra gli ambiti d'interesse nel settore dei Trasporti l'assegnazione di risorse all'Anas (485 milioni di euro) che non serviranno solo alla manutenzione ma anche alla realizzazione di nuove opere e l'utilizzo a favore del collegamento stradale Termoli-San Vittore di una serie di stanziamenti revocati in precedenza.

Per il secondo macrolotto della Salerno-Reggio Calabria sono stanziati 340 milioni di euro e il Fondo sblocca cantieri del decreto Fare (DI 69/2013) viene esteso anche alla messa in sicurezza delle infrastrutture viarie con priorità alle opere stradali finalizzate a evitare il rischio idrogeologico.

Per la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria sono assegnati a Rfi 500 milioni di euro per il 2014.

Per l'alta velocità/alta capacità, sono previsti 100 milioni di di euro per la tratta Canello-Frasso Telesino (50 milioni nel 2015 e 50 milioni nel 2016).

A favore del trasporto pubblico locale vengono stanziati 500 milioni di euro (tra il 2014 e il 2016) per consentire il rinnovo dei parchi automobilistici e ferroviari e della flotta destinata al trasporto lagunare. È autorizzata la spesa di 330 milioni di euro per l'anno 2014 per interventi in favore del settore dell'autotrasporto.

Entro il 31 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dovrà definire i costi standard del trasporto pubblico locale e regionale e, dal 2014, una quota delle risorse statali sarà ripartita in funzione di tali parametri.

SPL e partecipate

I Comuni, a fronte di perdite in capo alla società o all'ente partecipato, devono effettuare un accantonamento di bilancio di pari ammontare che verrà reso di nuovo disponibile solo se c'è un ripiano effettivo delle perdite.

Derivati per Regioni ed Enti locali

Il governo vieta a Regioni, Province e Comuni di stipulare nuovi contratti derivati e contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

FASCE DEBOLI

Donne

Maternità e paternità/sostegno alla genitorialità

Comma 201

Viene istituito un "Fondo per i nuovi nati", in cui confluiranno le risorse ancora disponibili del precedente Fondo per il credito per i nuovi nati, che verrà contestualmente soppresso.

Tale Fondo, è destinato a sostenere le spese per i nuovi nati/adottati di famiglie residenti a basso reddito. Con uno specifico decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, verranno indicati i criteri d'accesso per l'erogazione dei contributi del nuovo Fondo, l'ISEE di riferimento e le modalità organizzative.

Violenza

Comma 217

Evidenziamo lo stanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 in dotazione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" destinato al finanziamento del "Piano d'Azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (Legge 119/2013 art.5)

Comma 374

Segnaliamo lo stanziamento di 3 milioni di euro, quale quota parte delle risorse derivanti dalla Legge 77/2009 in favore della provincia dell'Aquila, per provvedere, d'intesa con il Comune dell'Aquila, alla realizzazione di un "centro poliedrico per le donne e per lo svolgimento di iniziative per il contrasto di situazioni di marginalità dovute alla violenza di genere e sui bambini".

Organismi di Parità

Comma 218

Viene rifinanziato con 500.000 euro per l'anno 2014, il Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (Dlgs. 198/2006 e successive modifiche).

Giovani

Imprenditoria Giovanile e accesso al lavoro

Comma 28

Viene concesso per l'anno 2014, un finanziamento di 2 milioni di euro a favore dell'Istituto nazionale ricerche turistiche (ISNART), volto a rafforzare l'attività di promozione di certificazione del marchio «Ospitalità Italiana -- Ristoranti Italiani nel mondo», valorizzare la promozione dei prodotti agroalimentari italiani, e delle produzioni mediterranee tipiche, biologiche e di origine protetta, realizzate da imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori del Mezzogiorno.

Commi 31, 32, 34, 35

Si segnalano, nei suddetti commi, misure specifiche volte a favorire la nascita ed il rafforzamento di imprese agricole, agroalimentari ed ittiche condotte da giovani imprenditori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni con misure relative a: accesso ai capitali, riordino fondiario, nonché l'individuazione di criteri per l'assegnazione in affitto o concessione di terreni.

Comma 219

Ci si limita a segnalare in questo comma, la previsione di risorse finalizzate a finanziare misure tese a migliorare l'occupabilità di giovani, nonché di lavoratori disoccupati e svantaggiati.

Comma 261

Segnaliamo che all'interno del presente comma, che istituisce con una dotazione pari a 50 milioni di euro per il 2014, 40 milioni per il 2015 e 30 milioni per il 2016, il «Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria», incentivi specifici sono rivolti "all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media".

Servizio civile

Comma 253

Viene autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per gli anni 2014, 2015, 2016, per istituire in via sperimentale un contingente di corpi civili di pace di 500 giovani volontari (ai sensi della Legge 64/2001) da impegnare in azioni di pace non governative nelle aree di conflitto o nelle aree di emergenza ambientale.

Diritto allo studio

Comma 259.

A decorrere dal 2014, con una dotazione di 50 milioni di euro, è incrementato il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio (Dlgs 68/2012 , art.18, comma 1, lettera a) in favore degli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi per il diritto allo studio universitario.

Sostegno abitativo

Comma 48 lettera c

Nell'ambito del presente comma, alla lettera c, vengono attribuiti 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a favore del "Fondo di garanzia per la prima casa per la concessione di garanzie su mutui ipotecari o su portafogli di mutui ipotecari", istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Fondo darà priorità di accesso al credito alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, nonché ai giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico (Legge 92/2012 art. 1). Con appositi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro con delega alle politiche giovanili e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, saranno stabilite le norme di attuazione del Fondo, i criteri, le condizioni e le modalità per l'operatività dello stesso.

Immigrati**Formazione**

Comma 23

Viene destinato 1 milione di euro alla Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) per l'anno 2014 finalizzato alla formazione, mediante borse di studio ed in collaborazione con le università che hanno sede in Sicilia, di giovani extracomunitari provenienti dal bacino del Mediterraneo per promuovere l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi di origine.

Fondo emergenze umanitarie afflusso cittadini stranieri

Commi 202, 203

Il Fondo per l'emergenza Nord Africa – (Legge 135/2012) è incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2015 e di 20 milioni di euro per l'anno 2016.

Per il 2014 vengono invece destinati al Fondo 40 milioni di euro che saranno reperiti per 30 milioni dal Fondo di solidarietà comunale che sarà conseguentemente ridotto e per 10 milioni dal Fondo per il credito per i nuovi nati, soppresso e sostituito come indicato al comma 201 della presente

Integrazione

Comma 204

Al fine di favorire iniziative di integrazione degli immigrati nei comuni, singoli o associati, sedi di centri di accoglienza per richiedenti asilo con una capienza pari o superiore a 3.000 unita', viene incrementato di 3 milioni di euro per l'anno 2014 il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (Legge 39/1990).

Misure di carattere sociale

Comma 216

Si segnala l'estensione della "carta acquisti" agli immigrati comunitari, familiari di cittadini italiani o comunitari che non hanno la cittadinanza in uno stato membro ma che hanno il diritto di soggiorno e i cittadini immigrati con regolare permesso di soggiorno.

Alla misura in questione, vengono destinati 250 milioni di euro a valere sull'anno 2014.

Cooperazione allo sviluppo

Comma 249

Per gli anni 2014, 2015, 2016 sono stanziati risorse nel limite massimo di 60 milioni di euro annui, a valere sul "Fondo di rotazione" (Legge 183/1987) da destinare ad azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli affari esteri.